

SPETT.LE ANAC
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
protocollo@pec.anticorruzione.it

ESPOSTO

IL sottoscritto Peppino Giorgini nato a San Benedetto del Tronto il 21/7/1953 e ivi residente in Via Val Solda n.19, in qualità di consigliere regionale del Movimento 5 Stelle (tel. 329-2357034)

espone quanto segue:

DESCRIZIONE CRONOLOGICA DEGLI ACCADIMENTI:

- 1) La società Uniproject s.r.l. è situata in Maltignano, via Bonifica, 1 e gestisce un impianto per lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi ed **opera da decenni senza le necessarie autorizzazioni di legge visto l'essere la stessa situata in area esondabile ed il non avere avuto né** la preventiva Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e né la susseguente Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA). L' impianto di specie, oltretutto, è stato negli anni oggetto di numerose indagini e procedimenti penali (alcuni dei quali ancora pendenti) e prosegue la propria attività nonostante il parere contrario reiteratamente ribadito dal Comune di Maltignano.
(ALL. 1)
- 2) Appare necessario evidenziare la Delibera del Piceno Consind, **la n. 306 del 12-12-2017**, reputando che in essa non vi sia affatto il rispetto della legge. E ciò in quanto non appare neanche ipotizzabile che un Ente Pubblico Economico, quale è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (denominato Piceno Consind) di cui fanno parte 30 comuni della Provincia di Ascoli Piceno oltre che la stessa Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ed altri enti

ancora, possa partecipare – con soldi sempre pubblici – alla messa a norma di un suo impianto gestito da un privato, quale è la S.r.l. Uniproject, al fine di far conseguire a quel privato un titolo abilitativo (AIA) , sottolineando che quel privato, nonostante non abbia mai avuto neanche la VIA, ha continuato e continua inalteratamente ad operare lavorativamente e con ottimi redditi da decenni. Infatti l'atto amministrativo di specie prevede – e va debitamente evidenziato – dei lavori per la messa in sicurezza dell'area dove è situato l'impianto della Uniproject anche se tali opere non possono al momento - e non potranno mai - risolvere il problema di messa in sicurezza di quell'area, che era ed è esondabile.

- 3) Il Piceno Consind ha ritenuto anche di commissionare degli studi allo scopo di rendere l'area sicura dalle esondazioni, prevedendo progetti e lavori di sistemazione sull'argine del Fiume Tronto, lato Nord, con lo scopo di declassare l'area in cui è situato l'insediamento della S.r.l. Uniproject, reputando di poter eliminare il pericolo dell'esondazione del fiume in quella area in cui si sono stoccati e si sono trattati (dall'inizio della attività – e tuttora si stoccano e si trattano - i rifiuti per permettere alla Uniproject S.r.l. di ottenere quella essenziale autorizzazione che è l' AIA). In realtà, come detto, tali lavori non risolveranno mai la problematica dell'esondazione dell'area, **la quale risulta spesso invasa dalle acque a causa di una tubazione di 1000 mm di diametro presente all'interno della Uniproject e su cui transitano tutti i reflui dei comuni limitrofi e che la situazione sia quella di specie è comprovato non solo dal Servizio del Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno (nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 26 marzo 2013 - punto 9 -)**ma anche dallo stesso dottor Latini (Amministratore Delegato della srl Uniproject) in una precedente Conferenza dei Servizi (**del 14 febbraio 2013**) nella quale (**pagina 6**) confermava le perplessità al riguardo di quella tubatura di 1000 mm che va in pressione, come sostenuto dal Genio Civile. Ma nonostante quel problema sia stato sollevato in quelle Sedi, nella Delibera n. 306 del 12.12.2017 non appare alcuna soluzione - ma per vero neanche alcuna analisi - nella relazione tecnica al progetto dei lavori finalizzati all'eliminazione della possibilità di esondazione del sito. **(ALL. 2)**
- 4) Va altresì ulteriormente ribadito che - per comprendere meglio la problematica sottesa al rapporto S.r.l. Uniproject e Piceno Consind - il Piceno Consind è proprietario non solo dell'impianto della Uniproject ma è anche proprietario del Depuratore gestito dalla Picena Depur ed entrambe tali società che gestiscono quei due impianti, entrambi, come detto, di proprietà pubblica, fanno parte del Gruppo Unieco Ambiente soc. coop. Appare doveroso anche evidenziare che il Piceno Consind, nella sua pessima situazione finanziaria, risulta anche confessatamente debitore nei riflessi della Picena Depur per 8.543.374€ (bilancio 2017) a fronte di un credito rivendicato dalla Picena Depur per € 20.548.327, prima di varie transazioni succedutesi e per tale motivo risulta che tutti gli enti pubblici soci del Piceno Consind debbano accantonare ogni anno una quota spettante per ripianare in proporzione il debito contratto dal Consind stesso. Tale situazione avrebbe dovuto

obbligare ad una specifica rendicontazione diretta a verificare la realtà e la congruità delle fatture emesse dalla Picena Depur al Piceno Consind vista la notevole discrepanza esistente tra i debiti iscritti a bilancio dal Piceno Consind ed i crediti rivendicati dalla Picena Depur, evidenziando che in entrambe quelle società private gli amministratori sono gli stessi ;infatti l'Amministratore Delegato della srl Uniproject risulta essere Latini Fausto e il Presidente del Consiglio di Amministrazione Longino Carducci mentre nella Picena Depur Longino Carducci risulta essere Presidente del Consiglio di Amministrazione e Latini Fausto Amministratore Delegato. Basterebbe solo considerare il fatto che la Picena Depur essendo responsabile del controllo degli scarichi di tutte le aziende della zona industriale è anche responsabile dei controlli degli scarichi che la srl Uniproject effettua giornalmente, per rendersi **conto dell'enorme conflitto di interessi che appare sussistere, emergendo con tutta chiarezza che i controllati si manifestano essere anche i controllori di sé stessi (ALL. 3)**

- 5) E tale situazione si è manifestata in tutta la sua rilevanza nel momento in cui in data 6 agosto 2014 (Prot. E.U. 7464) la Picena Depur (creditrice) si faceva a chiedere un accordo transattivo al presidente della Piceno Consind (suo debitore), trovando il riscontro del Presidente del Piceno Consind in carica in quel periodo (Luigi Merli) che, sul credito concordemente ritenuto certo (per un importo di € 9.344.000,00 più 700.000€ di interessi) il 7 ottobre 2014 (Prot. N. 3145) rispondeva, tra le altre cose, che sarebbe stato *“disponibile ad accettare di porre in garanzia l'impianto in concessione alla ditta Uniproject”*. A fronte di ciò la Picena Depur, sempre tramite il Presidente e l'Amministratore Delegato rispondevano con propria nota del 13 gennaio 2015 (Prot. n. E.U. 7797) con cui oltre a proporre una dilazione di pagamento del proprio credito, rendevano d'atti la richiesta di una sorta di garanzia amministrativa riguardante la situazione autorizzativa della S.r.l. Uniproject scrivendo testualmente “...è evidente che elemento essenziale di tale accordo è il raggiungimento della regolarizzazione della situazione autorizzativa e impiantistica della piattaforma di trattamento rifiuti di Basso Marino, gestita da Uniproject S.r.l. ed il superamento del connesso contenzioso in essere”. In pratica emerge confessatamente che quella azienda privata S.r.l. Uniproject - che operava da circa 12 anni senza titoli abilitativi permanenti (VIA e AIA) - condizionava la transazione in quel rapporto dare avere tra la Picena Depur ed il Piceno Consind (lo si ricorda un Ente pubblico economico - partecipato da 30 comuni , dalla Provincia di Ascoli Piceno e da altri Enti) ad ottenere la regolarizzazione del suo insediamento e la ricordata Delibera n. 306(del 12 dicembre 2017) del Piceno Consind appare proprio finalizzata al raggiungimento di *“ tale accordo”* con accettazione da parte della Picena Depur della transazione con quell'Ente pubblico economico a patto che quel Piceno Consind realizzasse la mitigazione del rischio idraulico - e quindi declassando l'area dell'impianto Uniproject – favorendo il successivo ottenimento da parte della Uniproject dell'AIA definitiva (ALL. 4)

6) Ma al riguardo dei lavori per il declassamento dell'area non si può non evidenziare, al riguardo di quella Delibera del Comitato Direttivo del Consind n. **306 del 12/12/2017** – la assoluta incomprensibilità di più aspetti di quella decisione di quell'Ente Pubblico Economico, quali:

1. Per quale motivo per degli interventi di mitigazione del rischio idraulico - senza i quali quella società **privata non può ottenere il titolo abilitativo AIA e non ha mai ottenuto la VIA** - l'Ente Pubblico Economico Piceno Consind dovrebbe stanziare proprie risorse per 408.000€?
2. I lavori di specie si prevede che vengano condivisi tra il Piceno Consind (Ente Pubblico Economico) e UNIPROJECT (ente privato) perché rientrerebbero tra le opere previste dall'art. 5 del vigente contratto di affidamento in gestione dell'impianto stesso, quando non esiste alcun obbligo da parte del Piceno Consind a **partecipare ai costi degli interventi per il 50% della spesa, visto che le opere sono eseguite in esclusivo beneficio della ditta privata;**
3. Il contratto in essere stipulato in data **1 agosto 2007**, all'art. 5 prevede che il Piceno Consind partecipi con una quota del 50% **solo nei casi di opere da effettuarsi sull'impianto.** Ma nel caso di specie i costi sono tutti relativi ad opere da effettuarsi al di **fuori dall'impianto**, visto che sono previsti 249.142€ per gli interventi di sistemazione del fiume Tronto, 46.898€ per interventi per la risoluzione delle criticità idrauliche, per cui il costo totale delle opere da realizzare fuori dall'impianto ammontano a 296.041,10€ che, detratti €5.221,60 come oneri per la sicurezza, sono quantificabili in 290.819,50€. E tolte le spese tecniche, di indagini, di prove di laboratorio oltre a l'IVA, per un importo totale di 91.575€, si può dedurre che quasi tutti i soldi stanziati **verranno spesi per lavori da effettuarsi fuori dall'impianto** senza alcuna motivazione sul perché mai un Ente Pubblico Economico (e nel caso indebitato come il Piceno Consind) debba partecipare alle spese per il 50%. (**ALL. 5**)
4. Va altresì rilevato che nell'assegnazione dei lavori con affidamento diretto alla S.r.l. Uniproject sussiste un'altra anomalia perché in pratica si autorizza a calcolare un ribasso d'asta del 20% (58.163,90€) come se vi fosse stata una vera e propria procedura di evidenza pubblica, mentre se vi fosse stata una gara il ribasso d'asta avrebbe potuto essere maggiore. (**ALL. 6**)

7) Appare, poi, del tutto incomprensibile l'affidamento diretto dei lavori alla S.r.l. Uniproject su di una area demaniale (fiume Tronto) senza gara di pubblica evidenza, alla luce del fatto che il Piceno Consind ha affidato direttamente i lavori di sistemazione idraulica sul fiume Tronto in area demaniale alla stessa società

privata (S.r.l. Uniproject) in virtù di un contratto d'appalto in essere tra lo stesso Ente e quella società di gestione dell'impianto di trattamento rifiuti assumendo di richiamarsi all'art 5 di detto contratto. Ma, per contro , in quell'articolo 5 si specifica che i lavori da eseguirsi **sull'impianto** sono affidati direttamente all'impresa che ha in gestione la piattaforma dei rifiuti, per cui , nel caso di specie, il richiamo appare del tutto incongruo in quanto l'argine del fiume Tronto che rappresenta la sede in cui dovranno essere eseguite le opere più importanti è, indiscutibilmente **fuori dall'impianto di trattamento, e conseguentemente i lavori di specie avrebbero dovuto essere affidati a seguito di pubblica gara.**

Per quanto sopra esposto e motivato il sottoscritto Peppino Giorgini consigliere regione Marche del gruppo consigliere del MoVimento 5 Stelle

CHIEDE

di voler accertare se i fatti, gli atti e i comportamenti sopra rappresentati concretizzano casi di attività corruttiva nell'ambito delle pubbliche amministrazioni interessate e/o nelle società controllate o partecipate dalla PA. E di attivare ogni necessario intervento a sensi del D. L 90/2014 conv. nella L. 114/2014 per la loro repressione.

Con osservanza

Peppino Giorgini

Ancona li 19 Settembre 2019

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 – Lettera Comune Maltignano alla Provincia di Ascoli Piceno;

ALLEGATO N. 2 - Verbale conferenza dei servizi del 26 marzo 2013, dove vi è allegato il parere del Genio Civile, che al punto 9 afferma le perplessità sopra esposte;

ALLEGATO N. 2BIS - Verbale conf.servizi del 14 febbraio 2013, osservazione dottor Latini pag. 6;

ALLEGATO N. 3 – Visure camerali della Picena Depur e della Uniproject;

ALLEGATO N. 4 - Richiesta transazione Piceno Consind Picena Depur;

ALLEGATO N. 5 – Contratto tra Uniproject e Piceno Consind - art. 5;

ALLEGATO N. 6 – Deliberazione Piceno Consind n. 306 del 12 dicembre 2017;

ALLEGATO N. 7 – Documento identità Peppino Giorgini;



Comune di Maltignano Prot. n. 0005122 del 14-06-2018 partenza Cat. 6 Cl. 9

COMUNE DI MALTIGNANO

Via Nuova n°1, tel. 0736-304122-304457 fax. 0736-304463 - P. Iva 00354960443
Pec: anagrafe.comune.maltignano@emarche.it

Ing. Palma
19 GIU 2018

Prot. 0005122 (6.9)

Maltignano, li 14 giugno 2018

Alla Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Ambiente
c.a. Dirigente Dott.ssa Luigina Amurri
ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

e p.c.: al Comune di Ascoli Piceno
comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

al Piceno Consind
picenoconsind@postcert.it

all'Asur Marche Area Vasta n°5
Servizio Prevenzione e Sicurezza Lavoro
e Servizio Igiene e Sanità
areavasta5.asur@emarche.it

all'ARPAM
arpam.dipartimentoascoli@emarche.it

al Segretariato Regionale MIBACT per le Marche
mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggi
mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Regione Marche – Servizio Infrastrutture
regione.marche.difesa-suolo@emarche.it



OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI - RICHIESTA DI VIA PICENO CONSIND - ADUNANZA DEL 23/4/2018.
Dichiarazioni scritte DEL COMUNE DI MALTIGNANO da inserire nel verbale.

In merito il Comune dichiara di confermare quanto già prodotto con nota prot. 3497 (6.9) del 23 aprile 2018 ad integrazione del verbale della cds di pari data, alla quale si riporti integralmente e ribadendo ulteriormente, ove occorra, che non si ritiene neppure valutabile, e, ove valutata, senza alcun dubbio da respingere, una richiesta di VIA di ampliamento e/o miglioramento di un impianto (di proprietà di Consind ed in gestione a Uniproject) che, pur soggetto a VIA, ne sia tuttavia privo e non abbia i requisiti per conseguirla per l'esistenza di impedimenti assoluti di tipo sostanziale ed insuperabili quale la distanza dal centro abitato di Caselle, inferiore a 500metri.

Facciamo nostre e riproponiamo in questa sede tutte le condivisibili argomentazioni espresse a suo tempo dalla Provincia di Ascoli Piceno sia in sede di diniego della VIA richiesta da CEDI sia nella propria comparsa di costituzione innanzi al TAR per resistere al ricorso di CEDI avverso il diniego di VIA. Come pure facciamo nostre ed intendiamo come qui riproposta le ragioni poste dal TAR a fondamento del rigetto del ricorso CEDI.

Inoltre si fa rilevare come si richieda una VIA di ampliamento di un impianto il quale ne è tuttora sprovvisto pur dotato di una AIA c.d. provvisoria.

Quindi, dato per assodato che la Provincia non potrà autorizzare un ampliamento vista la presenza di elementi insuperabili, il Sindaco, confermando il proprio diniego e confermando la posizione del comune, espressa in tutte le conferenze dei servizi, del parere contrario anche all'esercizio dell'attività esistente, manifesta il suo dissenso all'attuale progetto in esercizio.

ALLEGATO 1 PAG. 2

Comune di Maltignano Prot. n. 0005122 del 14-06-2018 partenza Cat. 6 Cl. 9

Irrilevante che nelle intenzioni, almeno dichiarate di CONSIND, l'ampliamento servirebbe anche a permettere lo svolgimento di alcune operazioni "al chiuso" al fine di abbattere le emissioni odorigene: non è pensabile che si intenda ricorrere all'ennesimo sacrificio del territorio del nostro Comune e dei suoi cittadini per rimediare ad un problema che invece dovrebbe essere stato risolto a monte.

Non è accettabile che si prenda in considerazione anche solo l'idea che sia lecito dapprima porre la nostra popolazione in situazione di disagio e poi domandare alla stessa popolazione sacrificata di sacrificarsi ulteriormente se vuole che il disagio sia fatto cessare.

Il tutto, per altro, in un contesto in cui, in più occasioni in passato, siamo stati tutti (mi riferisco a tutti gli Enti presenti anche in questa conferenza di servizi) trascinati ripetutamente a cadere nello stesso equivoco: siamo stati tutti destinatari della promessa che attraverso l'assenso a questo o a quell'intervento proposto si sarebbe eliminato il grave disagio della popolazione di Caselle e ridotto il rischio: quanto promesso e quanto prospettato non è accaduto. Non solo il disagio persisterebbe, ma per stessa ammissione dei tecnici del CONSIND intervenuti alla adunanza del luglio 2017, la sola certezza che possiamo avere è che, se pur dovesse essere in ipotesi attenuato, non sarà mai eliminato del tutto. Ed è per tale elementare ragione che simili impianti non possono stare a meno di 500 metri dai centri abitati e non possono stare a qualche decina di metri dal greto del fiume.

Ciò posto, e considerato che l'ampliamento voluto da CONSIND non è possibile, il Comune di Maltignano manifesta i suoi timori riguardo lo "status quo" dell'impianto esistente il quale continua ad arrecare grave disagio alla popolazione (basti pensare alle numerosissime segnalazioni dei cittadini, anche nel periodo estivo 2017).

Si evidenzia, quindi, visti i disagi segnalati, la maggior parte dei quali ai limiti della sopportabilità e di una civica convivenza, che gli attuali accorgimenti tecnici, contrariamente a quanto a suo tempo promesso e dichiarato dagli aventi interesse, non sono assolutamente sufficienti per abbattere le emissioni odorigene. Di conseguenza, si impone, a nostro parere, la dislocazione dell'impianto.

Impregiudicata la non accettazione del contraddittorio su tutto quanto esuli da ciò che è l'originario e ristretto oggetto dell'istanza di VIA del Consind per la quale è convocata questa conferenza di servizi, si chiede, e preso atto del mancato superamento del problema delle emissioni di cattivi odori, di provvedere a verificare il rispetto degli impegni assunti e delle prescrizioni imposte da Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di AIA (provvisoria): dal momento che il grave disagio della popolazione di Caselle dovuto ai cattivi odori persiste, alternativamente c'è inadempienza rispetto agli impegni presi per la eliminazione dei cattivi odori, o gli impegni presi (ove portati a termine) non erano, in verità, una soluzione efficace.

Per ultimo fa rilevare che il Comune di Maltignano non è stato destinatario di alcun tipo di ristoro ambientale dai disagi subiti negli anni e che la Provincia attualmente, nonostante un protocollo firmato, non ha provveduto ad installare la centralina di rilevazione di emissioni in atmosfera.



IL SINDACO

Dott. Armando Falcioni



VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Seconda seduta del 26 marzo 2013 ore 10.30 c/o il Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno – Viale della Repubblica, 34 – ex Palazzo della Sanità, Ascoli Piceno

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 29 bis e seg. – Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del centro per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Bonifica n. 2 del Comune di Maltignano di proprietà del PICENO CONSIND, aggiornamento pervenuto in data 07/11/2012 con prot. n. 51141 – Ditta UNIPROJECT S.r.l.

Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott. Giuseppe Serafini

CONVOCATI:

- Comune di Maltignano
- Comune di Ascoli Piceno
- ARPAM Dipartimento Prov.le di Ascoli Piceno
- ARPAM Servizio Impiantistica Regionale Rischi Industriali di Ancona
- ASUR AREA VASTA 5 di Ascoli Piceno
- Regione Marche
- PICENO CONSIND
- Ditta UNIPROJECT S.r.l.
- Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto
- Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno
- Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno

PRESENTI:

- PICENO CONSIND: Cesare Pierantozzi (Funzionario) – Gianfranco Piccinini (Funzionario)
- COMUNE DI MALTIGNANO: Massimo Di Pietro (Sindaco) – Antonio Gargiulo (Tecnico Ufficio Comunale)
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO: Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque: Giuseppe Serafini (Dirigente del Servizio) – Claudio Carducci (Funzionario Responsabile P.O. U.O.C. Tutela del Suolo) - Giorgio Palma (Responsabile U.O.C. Tutela dell'Aria e Procedimenti A.I.A.) – Alessandro Galosi (Responsabile P.O. del Servizio Genio Civile)
- ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno: Valentina Crescenzi (CTP Ingegnere Servizio Rifiuti/Suolo) – Dott.ssa Mele Marilù
- AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO: Giancarlo Casini (Segretario Generale) – Massimo Olivieri (Funzionario)
- UNIPROJECT: Andrea Marinangeli (Consulente UNIPROJECT) – Fausto Latini (Amministratore Delegato UNIPROJECT)
- ASUR AREA VASTA 5 DI Ascoli Piceno: Sig. De Santis (T.P.A.)

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 10.55 con la verifica dei presenti.





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

Servizio
Genio Civile
Edilizia Scolastica e Patrimonio
Protezione Civile ER

Class 23.7

Provincia di Ascoli Piceno

ID: 340563 | 26/03/2013 | ZISIE

D. Lgs. N.152/2006 art. 29 – Procedura AIA
Ditta Piceno Consind (proprietario) ed Uniproject S.r.l.
(gestore)
Comune di Malignano
Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di
rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via
Bonifica, 2

Al Servizio Tutela Ambientale
CEA Rifiuti - Energia - Acqua
SEDE

II^ Convocazione Conferenza di Servizi

Con riferimento alla convocazione pervenuta con nota n. 8754 del 25/2/2013 ed alla successiva trasmissione del verbale della prima conferenza di Servizi del 14/2/2013 inviato con nota n. 9523 del 28/2/2013, questo Servizio non può non rilevare che nel verbale predetto è stato omesso di riportare il parere e le perplessità espresse in quella sede, dal rappresentate dello scrivente, probabilmente per mera dimenticanza.

Nella consapevolezza che quanto detto verbalmente in sede di conferenza di servizi possa essere mal interpretato, travisato o, come accaduto, omesso, si ribadisce qui di seguito con parere scritto in merito alla procedura adottata nella trattazione dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto in argomento.

Lo scrivente entra nel merito esclusivamente degli aspetti di propria competenza e sulla scorta degli atti autorizzativi in essere, delle procedure fino ad oggi seguite e di quanto detto nel corso delle altre conferenze di servizi convocate da codesto Servizio.

A tale riguardo non si può non ribadire quanto segue:

1. L'impianto ubicato in loc. Caselle di Malignano lungo via Bonifica, 2 è di proprietà del Consorzio Piceno Consind ma gestito dalla Uniproject s.r.l.
2. Nel procedimento autorizzativo iniziale dell'impianto in questione, avviato da parte della Regione Marche, è stata riscontrato un "difetto di istruttoria" (come onestamente ammesso e così definito dal Dirigente regionale del Servizio Territorio ed Energia, geol. David Piccinini, presente alla conferenza di servizi del 9/3/2012) per cui in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo emesso con DGR n. 1227 del 24/5/1999, è stata esclusivamente valutata la compatibilità paesistico ambientale e non la VIA a quel tempo comunque vigente con il DPR 12/4/1996;
3. Per lo stesso motivo nelle autorizzazioni rilasciate nel corso degli anni non si fa mai riferimento alla compatibilità dell'impianto alle norme di salvaguardia del PAI Tronto, entrate in vigore nella sua prima stesura nel 1998, considerando che l'impianto è posto nelle immediate vicinanze della sponda destra del fiume Tronto, in zona esondabile con grado di pericolosità E3;
4. Con il trasferimento delle competenze dalla Regione alla Provincia ed in sede di rilascio delle autorizzazioni ambientali, tale "difetto di istruttoria", emerso in tutta evidenza, in qualche modo doveva essere corretto e "sanato". Infatti con la conferenza di servizi del 19/6/2003 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 189 del 21/7/2003 venne invitata la ditta Uniproject a regolarizzare la sua posizione ed a produrre, nel termine di gg. 120 l'istanza e la relativa documentazione per l'avvio della procedura di VIA.
5. Da allora richiamate le numerose conferenze di servizi svolte sull'argomento ed in particolare le ultime del 4/5/2011, 25/11/2011, 9/3/2012 e 5/10/2012, gli enti coinvolti si sono adoperati per far sì che l'impianto si uniformasse alle normative vigenti con l'acquisizione della VIA "a sanatoria" propedeutica poi al rilascio della autorizzazione AIA.
6. Con Determinazione Dirigenziale n. 483 del 26/11/2012, la procedura VIA in argomento, iniziata con istanza del 18/11/2003, veniva archiviata da codesto Servizio Tutela Ambientale, in quanto la Ditta Uniproject aveva richiesto "l'interruzione del procedimento di VIA" senza peraltro definire i successivi atti consequenziali.
7. Su tale decisione lo scrivente, con nota n. 320617 del 4/12/2012, richiedeva chiarimenti che venivano forniti con risposta del 5/12/2012 prot. n. 321170.

Edilizia Scolastica e Patrimonio
Viale della Repubblica, 34
Ufficio Segreteria: Tel. 0736/277609/610/634;
Fax 0736/277655

Genio Civile, Protezione Civile, ERP
Viale della Repubblica, 34
Ufficio Segreteria: Tel. 0736/277829/630/821;
Fax 0736/277816

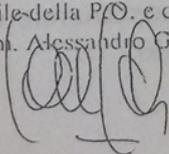
63100 Ascoli Piceno - C.F. 01116550441

8. Successivamente veniva invece avviata da codesto Servizio, la procedura AIA avulsa e svincolata da quella VIA, definitivamente abbandonata o comunque non più direttamente collegata e propedeutica all'ottenimento della AIA.
9. Lo scrivente, nella sua qualità di Autorità Idraulica Competente, ribadisce che in assenza di VIA la situazione in essere dell'impianto non è compatibile con il livello di rischio ed il grado di pericolosità (E3) dell'area esondabile ove lo stesso è ubicato. In particolare, come peraltro emerso durante questi anni, la pericolosità può essere diretta, ossia generata da un potenziale rischio di esondazione del fiume Tronto la cui sponda destra è posta nelle immediate vicinanze dello stabilimento, o indiretta causata dall'allagamento del piazzale dovuto alla insufficienza della rete fognaria che in caso di piena o di forte precipitazione atmosferica, può andare in pressione impedendo il deflusso delle acque, come evidenziato anche durante l'ultima conferenza di servizi del 14 febbraio u.s. e regolarmente verbalizzato.
10. Tale posizione è stata condivisa anche dalla Regione Marche, peraltro chiamata in causa proprio per l'inadempienza palesata nel mancato rilascio di suddetta valutazione in sede di autorizzazione iniziale, che nella richiamata conferenza di servizi del 9/3/2012 riconosceva la correttezza procedurale della Provincia nella valutazione di tutti gli aspetti connessi al rilascio della VIA "a sanatoria" ravvisando, comunque, la necessità di chiedere un aggiornamento delle istanze VIA ed AIA" e delle relative procedure di legge al fine di "fotografare lo stato attuale /stato futuro dell'impianto"
11. Ciò posto questo Servizio non può che ribadire le proprie preoccupazioni in merito alle reali condizioni di rischio idraulico dello stabilimento e facendo seguito al parere già espresso in data 17/10/2010 prot.N. 311077, richiesto da codesto Servizio Tutela Ambientale, dopo la conferenza di servizi del 5/10/2012, ritiene che l'avvio della procedura AIA non possa prescindere dalla preventiva conclusione della VIA, in quanto obbligo normativo fino ad oggi disatteso oltre che elemento di garanzia sostanziale, rilevato il livello di rischio gravante sulla zona. Ed in tale direzione va anche la giurisprudenza che regola la materia, ultima in ordine di tempo la sentenza del Consiglio di Stato del 5/3/2013, n. 1324 che ha sancito che senza la VIA l'autorizzazione dell'opera è annullabile in quanto tale valutazione ha natura sostanziale e non solo formale per cui invertire l'ordine procedimentale o, peggio, ometterlo, non è consentito.
12. Si fa infine presente ai puri fini informativi, che nel corso del corrente anno saranno, con ogni probabilità, appaltati i lavori di consolidamento briglia con sistemazione idraulica e messa in sicurezza del tratto del fiume Tronto prospiciente l'impianto in questione, finanziati con Delibera CIPE n. 6/2012 la cui convenzione di avvilimento per la progettazione, l'appalto e la esecuzione delle opere porta la data del 21/12/2012 Reg. Int. 16700 del Commissario Straordinario delegato per la Regione Marche. Dette opere sono finalizzate alla ripermimetrazione della zona esondabile con abbassamento del grado di pericolosità.

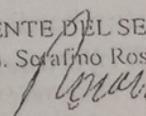
Per quanto sopra, lo scrivente ponendo una pregiudiziale sulle procedure seguite, comunica che perdurando l'intenzione di procedere alla valutazione AIA prescindendo da quella VIA, non parteciperà alle prossime conferenze di servizi convocate sull'argomento.

Si resta comunque a disposizione per ogni chiarimento

Il Responsabile della P.O. e del Procedimento
(Geom. Alessandro Galosi)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Stefano Rosati)



2

Il Dott. Serafini rileva che nell'aggiornamento presentato non si riscontrano migliorie.
Il Dott. Latini risponde che la ditta si è confrontata con L'Ente proprietario (Piceno Consind), il quale sarebbe stato promotore delle migliorie, per le stesse si necessita dell'accordo fra il gestore e il proprietario.

Il Dott. Latini accenna per quanto riguarda **il problema odorigeno**, la ditta vorrebbe aumentare la potenzialità dello SCRUBBER già esistente e autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno.

Tutte le vasche, attualmente coperte, verrebbero aspirate con dei collegamenti dell'aria.

L'Ing. Crescenzi rileva che nessun punto di scarico è dotato di un sistema a tenuta, quindi la situazione attuale è che i punti di scarico sono fonte di emissioni diffuse.

Il Dott. Latini risponde che le emissioni vengono più dalle vasche che dall'autobotte.

Inoltre il Dott. Latini accenna ad un trattamento terziario dei rifiuti con processi chimici, adottando sistemi di filtrazione a membrana di osmosi inversa.

Il Dott. Latini afferma che per quanto riguarda **il miglioramento della qualità dell'acqua dopo la depurazione**, le sopraggiunte norme tecniche di attuazione del P.T.A. emanate dalla Regione Marche hanno reso indispensabile prendere in esame l'introduzione di nuovi sistemi di affinamento delle acque effluenti, prima della loro immissione nel collettore fognario di scarico.

Dovendo la ditta confrontare la tecnologia impiantistica esistente con quanto raccomandato dalla Norma europea con le BAT (best available techniques), ne scaturisce la necessità di dover introdurre nuovi sistemi di filtrazione a membrana nel processo industriale esistente.

Il Dott. Serafini afferma che ci vuole anche un sistema di **miglioramento della sicurezza** del sito perché l'area è esondabile.

L'impianto ricade all'interno della fascia di 150 metri dal piede dell'argine del Fiume Tronto, all'interno del sottosistema tematico Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico del PPAR nell'area GC, all'interno di ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico aree "V".

L'impianto insiste, in un'area interessata da Rischio elevato di esondazione E3, secondo il PAI (Piano Assetto Idrogeologico) del fiume Tronto elaborato dall'Autorità di Bacino Interregionale.

L'Ing. Marinangeli afferma che ogni intervento verrà fatto contestualmente ad una delibera di compatibilità idraulica del Piceno Consind.

Il Sig. Olivieri del Piceno Consind ritiene che la ditta debba spiegare bene quali siano i rischi in caso di esondazione.

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Maltignano individua l'impianto in area di classe V ossia area prevalentemente industriale.

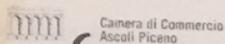
Il Dott. Latini prospetta anche una modifica per la fornitura di energia elettrica, le cabine dei trasformatori sono troppo piccole, la ditta prevede la costruzione di un locale nuovo più grande.

Il Dott. Latini afferma che la ditta intende spostare il gruppo elettrogeno. Spiega inoltre che gli allagamenti avvenuti sono dovuti alla fognatura che è andata a pressione.

Il Sig. Olivieri dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto afferma che la costruzione della cabina elettrica è tra le opere consentite dal PAI.

Il Dott. Serafini chiede alla ditta se effettuano stoccaggio.

Il Dott. Latini risponde che ditta UNIPROJECT effettua il **deposito preliminare (D15)**, il **raggruppamento preliminare (D13)**, il **trattamento chimico-fisico (D9)** ed il **trattamento**



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ASCOLI PICENO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

PICENA DEPUR S. CONS. A R.L.



L1HQM0

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ASCOLI PICENO (AP) ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO CAP 63100
Indirizzo PEC	picenadepur@pec.picenadepur.it
Telefono	0736 814713
Indirizzo Internet	www.picenadepur.it
E-Mail	info@picenadepur.it
Numero REA	AP - 169205
Codice fiscale	01734570441
Partita IVA	01734570441
Forma giuridica	societa' consortile a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	19/07/2002
Data iscrizione	05/09/2002
Data ultimo protocollo	06/11/2017
Presidente Consiglio Amministrazione	CARDUCCI LONGINO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	14/11/2002
Attività esercitata	costruzione e gestione impianti di depurazione e reti fognarie
Codice ATECO	37
Codice NACE	37
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	46.000,00
Addetti al 31/03/2018	11
Soci	2
Amministratori	3
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	5
Unità locali	1
Pratiche RI dal 27/08/2017	1
Trasferimenti di quote	3
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2016 - 2015 - 2014 - 2013 - 2012 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	40

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

ALLEGATO 03 – PAG. 2

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Protocollo n. NOV/1114/2018/CAP0105
estratto dal Registro Imprese in data 27/08/2018

PICENA DEPUR S. CONS. A R.L.
Codice Fiscale 01734570441

Proprietà'

"UNIECO SOCIETA'
COOPERATIVA"

Quota di nominali: 45.954,00 Euro
Di cui versati: 45.954,00
Codice fiscale: 00301010351
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo di diritto: proprietà'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
REGGIO EMILIA (RE) VIA MEUCCIO RUINI 10 CAP 42100

Variazioni sulle quote sociali
che hanno prodotto l'elenco
sopra riportato
pratica con atto del 21/04/2010

Data deposito: 28/04/2010
Data protocollo: 28/04/2010
Numero protocollo: AP -2010-3756

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	CARDUCCI LONGINO	Rappresentante dell'impresa
Amministratore Delegato Consigliere	LATINI FAUSTO CARNEVALI STEFANO	Rappresentante dell'impresa

Forma amministrativa adottata
consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 3

Elenco amministratori

Presidente Consiglio
Amministrazione
CARDUCCI LONGINO

Rappresentante dell'impresa
Nato a OFFIDA (AP) il 03/07/1951
Codice fiscale: CRDLGN51L03G005J
OFFIDA (AP)
CONTRADA SAN LAZZARO 137 CAP 63035

residenza

carica

presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 26/05/2015
Data di prima iscrizione 06/07/2009
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

carica

amministratore delegato
Nominato con atto del 26/05/2015
Data iscrizione: 30/06/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ASCOLI PICENO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

UNIPROJECT S.R.L.



C2E4B9

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	MALTIGNANO (AP) VIA BONIFICA 2 CAP 63085 FRAZIONE: ZONA IND.LE BASSO MARINO
Indirizzo PEC	uniproject@pec.uniproject.info
Numero REA	AP - 163704
Codice fiscale	01667110447
Partita IVA	01667110447
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata con unico socio
Data atto di costituzione	27/10/2000
Data iscrizione	07/12/2000
Data ultimo protocollo	06/08/2018
Presidente Consiglio Amministrazione	CARDUCCI LONGINO Rappresentante dell'Impresa

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	24/08/2001
Attività esercitata	1) gestione impianti di trattamento rifiuti liquidi, recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti; 2) intermediazione e commercio dei rifiuti (att. iniz. in data 13/11/2001)
Codice ATECO	37
Codice NACE	37
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	si
Albi e registri ambientali	si

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	91.800,00
Addetti al 31/03/2018	12
Soci	1
Amministratori	3
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche RI dal 27/08/2017	3
Trasferimenti di quote	5
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	si

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	si

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2017 - 2016 - 2015 - 2014 - 2013 - ...
Fascicolo	si
Statuto	si
Altri atti	37

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

ALLEGATO 03 – PAG. 4

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Protocollo n. NOV/1115/2018/CAP0105
estratto dal Registro Imprese in data 27/08/2018

UNIPROJECT S.R.L.
Codice Fiscale 01667110447

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	CARDUCCI LONGINO	Rappresentante dell'impresa
Amministratore Delegato	LATINI FAUSTO	
Consigliere	CARNEVALI STEFANO	

Forma amministrativa adottata
consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 3

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione
CARDUCCI LONGINO

Rappresentante dell'impresa
Nato a OFFIDA (AP) il 03/07/1951
Codice fiscale: CRDLGN51L03G005J
OFFIDA (AP) CONTRADA SAN LAZZARO 137 CAP 63035

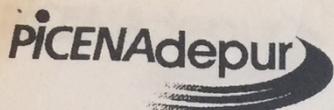
domicilio

carica

presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 26/05/2016
Data di prima iscrizione 18/03/2010
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

poteri

POTERI CONFERITI CON VERBALE DELL'ORGANO DEL 26/05/2016:
DELEGA ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA SOCIETA' .
VENGONO QUINDI ATTRIBUITI AL PRESIDENTE IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA,
I SEGUENTI POTERI:
A. LEGALE RAPPRESENTANZA
- LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' CON POTERE DI FIRMA DELLA
CORRISPONDENZA.
B. POLITICHE DI INDIRIZZO E SVILUPPO STRATEGICO
- ESERCITARE L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE RELAZIONI ESTERNE ED ISTITUZIONALI,
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE, PROMOZIONE E SVILUPPO DI MERCATI ED INIZIATIVE
IMPRENDITORIALI FUNZIONALI AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI DI
SVILUPPO STRATEGICO; - CURARE IL RACCORDO TRA LA SOCIETA' ED I SOCI, MANTENENDO
INFORMATI GLI STESSI SULLE DELIBERE DEL C.D.A. E SULLO SVOLGIMENTO DELLE
DIVERSE ATTIVITA' AZIENDALI.
C. OPERAZIONI BANCARIE E FINANZIARIE
- ALL'INTERNO DEI FIDI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ACCORDATI
ALLA SOCIETA', EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE A CREDITO E A DEBITO SU CONTI
CORRENTI DELLA SOCIETA' PRESSO ISTITUTI DI CREDITO ED UFFICI POSTALI, QUALI:
COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA AD ECCEZIONE DELL'ASSUNZIONE DI PRESTITI
E INVESTIMENTI IN LIQUIDITA' DIVERSI DAI TITOLI DI STATO ITALIANO; ACCETTARE,
GIRARE E PROTESTARE CAMBIALI E FARE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO IL DEBITO
PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E LA BANCA D'ITALIA, EMETTENDO CONSENSI
DI QUALSIASI GENERE, AD ECCEZIONE DELL'ASSUNZIONE DI PRESTITI A MEDIO/LUNGO
TERMINE; ESIGERE CREDITI DI QUALSIASI NATURA ED ENTITA' RILASCIANDONE AMPIA E
DEFINITIVA QUIETANZA SIA NEI CONFRONTI DI PRIVATI CHE DI QUALSIASI PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE.
D. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN ITALIA ED ALL'ESTERO, NEI RAPPORTI CON LE
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI E
COMUNALI, CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INNANZI A QUALSIASI AUTORITA'
AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA, GIUDIZIARIA ORDINARIA E SPECIALE.
E. DICHIARAZIONI FISCALI
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE VERIFICHE TRIBUTARIE, ISPEZIONI, ACCESSI,
ACCERTAMENTI E CONTESTAZIONI, SOTTOSCRIVENDO I RELATIVI VERBALI ANCHE
AVVALENDOSI DI CONSULENTI DI PROPRIA FIDUCIA.



Gruppo **UNIECO**

PICENO CONSIND
Prot. 118 / 2015 14-01-2015
Sezione: ARRIVO



Spett.le
Piceno Consind
Zona Servizi Collettivi
63100 ASCOLI PICENO

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo:

info@pec.picenoconsind.com

Prot. E.U. 7797
Ascoli Piceno, 13/01/2015

Oggetto : **Riscontro Vostra nota Prot. 3145/2014 del 7/10/2014.**

Siamo a rispondere alla Vostra nota del 07/10/2014 della quale Vi ringraziamo e che testimonia ancora della Vostra volontà di giungere alla definizione della difficile situazione che ci accomuna.

Corrispondendo a tale positivo intendimento ed essendo animati da analogo spirito riteniamo che, pur essendo su alcuni punti le nostre posizioni non del tutto coincidenti, sia stata trovata, proprio sulla base del clima nuovo con cui sono stati instaurati i nostri dialoghi, la sistemazione dei nostri rapporti contrattuali in sofferenza. Siamo infatti pronti a fare un definitivo passo avanti chiudendo tutti quei punti sui quali è oggi raggiungibile una definizione.

Tale metodo di lavoro consente di risolvere definitivamente ragioni importanti ed assai consistenti di contrasto, chiudere un contenzioso in essere da diversi anni, far uscire la nostra società da una situazione di inaccettabile incertezza e far conseguire a Piceno Consind il risanamento economico che sarebbe così un obiettivo completato e raggiunto. Resta inteso che quanto si andrà a definire di seguito circa la trattativa per il rientro dal debito maturato da Piceno Consind verso Picena Depur a tutto il 31.12.2013, è sottoposta, pena la decadenza dal beneficio di sospensione del termine, alla prosecuzione regolare puntuale e sistematica del pagamento da Piceno Consind a Picena Depur del corrente canone di gestione e manutenzioni straordinarie deliberate dal 1.1.2014 fino alla naturale scadenza del 2022 del servizio appaltato, costituendo comunque la presente comunicazione richiesta di pagamento ad ogni fine interruttivo della prescrizione del debito pregresso.

Dunque su tutte queste sopra riportate partite Picena Depur, recedendo dalla proprie precedenti posizioni, accetta formalmente le proposte di Piceno Consind e quindi la definizione del dare in €. 10.044.000,00 approvando il piano di pagamento come proposto e sopra delineato.

A suggello di tale accettazione propone ed approva il piano operativo di seguito riportato che consente di avviare immediatamente il piano di rientro come da Voi delineato con emissione da parte di Picena Depur delle Note di credito necessarie per allineare le reciproche posizioni contabili.

E' evidente che elemento essenziale di tale accordo è il raggiungimento della regolarizzazione della situazione autorizzativa ed impiantistica della piattaforma di trattamento rifiuti di Basso Marino, gestita da Uniproject Srl ed il superamento del connesso contenzioso in essere.

CAPITOLO 3° : LA CONCLUSIONE DEI RAPPORTI PREGRESSI TRA PICENO CONSIND E PICENA DEPUR

Rimane una differenza di posizioni riguardo il pagamento dell' EXTRA CANONE ed il pagamento degli INTERESSI DI MORA (dell'importo di euro 3.923.444,15 quanto ai primi e di euro 5.743.341,15 quanto ai secondi).

Picena Depur è ben cosciente, come si ritiene lo sia anche Piceno Consind, della difficoltà a conciliare le diverse posizioni.

Purtuttavia ritiene il problema risolvibile ed è disponibile a definire una linea di condotta comune per giungere ad una soluzione, non nel brevissimo periodo, di queste problematiche fondata su due capisaldi:

- a) Disponibilità a ragionare, con opportune giustificazioni, su cifre di molto ridotte rispetto a quelle in realtà dovute;
- b) Definizione degli importi in una prospettiva temporale di pagamento che consenta a Piceno Consind di non entrare in contraddizione con le effettive sue possibilità di impegno economico.

ALLEGATO 05 – PAG. 1

Notaio Marianna CALABRESE
Via Vidacilio, 26
63100 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736-252581 Fax. 0736-256086
e-mail: marianna.calabrese@notariato.it



Repertorio n.4291 Raccolta n.2299 =====
CONTRATTO FRA IL CONSORZIO PER INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VAL-
LI DEL TRONTO DELL'ASO E DEL TESINO (PICENO CONSIND) E UNI-
PROJECT S.r.l. PER LA GESTIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIO-
NE SITO IN LOCALITA' BASSO MARINO NEL COMUNE DI MALTIGNANO
(ASCOLI PICENO) - UNIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE
DEL 27.04.1998 (FASE I) E DEL 21.12.1999 (FASE II) =====

===== ***** =====
===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilasette, il giorno primo del mese di agosto, nel
Comune di Ascoli Piceno, via Vidacilio n. 26, nel mio studio.
Innanzi a me Dott. MARIANNA CALABRESE, Notaio in Ascoli Pice-
no, iscritta nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di
Ascoli Piceno e Fermo, =====

===== SONO PRESENTI =====

da una parte: =====
1) per il "CONSORZIO PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI
DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO", in appresso chiamato an-
che per brevità "Piceno Consind", con sede in Ascoli Piceno
(AP), Zona Servizi Collettivi di Marino del Tronto, codice
fiscale: 00387320443, =====

il Presidente e legale rappresentante signor: =====
- RE DOMENICO, nato in Castel di Lama (AP) il 3 settembre
1947 e domiciliato, per la carica, in Ascoli Piceno (AP), ove
sopra; =====

al presente atto autorizzato giusta deliberazione del Comita-
to Direttivo n.296 in data 25 (venticinque) luglio 2007 (due-
milasette), che, in copia conforme, al presente atto si alle-
ga, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera
"A"; =====

2) per la società "UNIPROJECT S.R.L.", con sede in Maltignano
(AP), Zona Industriale Basso Marino, via Bonifica, 2, capita-
le sociale euro 91.800,00, interamente versato, codice fisca-
le e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di
Ascoli Piceno 01667110447, numero di iscrizione presso il Re-
pertorio Economico Amministrativo 163704 - di seguito e per
brevità denominata anche semplicemente "concessionario" o
"impresa" - =====

il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor: =====
- Canè Gabriele, nato in Baricella (BO) il 31 ottobre 1953 e
domiciliato, per la carica, in Maltignano (AP), ove sopra, ===
giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data
24 (ventiquattro) luglio 2007 (duemilasette) e giusta delibe-
razione dell'Assemblea dei soci in data 24 (ventiquattro) lu-
glio 2007 (duemilasette) che, in estratto autentico, si alle-
gano al presente atto, quale parte integrante e sostanziale,
sotto le lettere "B" e "C". =====

Io Notaio sono certa della identità personale, qualifiche e
poteri dei detti comparenti, i quali, con questo atto, =====
===== premettono =====

REGISTRATO
in ASCOLI PICENO
il 8 AGO 2007
al n° 21615
serie AT
e 21300

Dott. Marianna Calabrese - Notaio - 63100 Ascoli Piceno - Via Vidacilio, 26 - tel. 0736.252581 - fax 0736.256086

dell'anno di riferimento; =====
 b) il canone o corrispettivo percentuale sull'ammontare del fatturato verrà pagato a scadenze quadrimestrali secondo l'ammontare di fatturato effettivamente accertato nel periodo di riferimento: =====

- 1° quadrimestre: scadenza 30 aprile; i dati di fatturato verranno comunicati al Consorzio entro il 31 maggio; la fattura emessa dal Consorzio verrà liquidata nel termine di 30 giorni fine mese dalla data di ricevimento fattura; =====

- 2° quadrimestre: scadenza 31 agosto; i dati di fatturato verranno comunicati al Consorzio entro il 30 settembre; la fattura emessa dal Consorzio verrà liquidata nel termine di 30 giorni fine mese dalla data di ricevimento fattura; =====

- 3° quadrimestre: scadenza 31 dicembre; i dati di fatturato verranno comunicati al Consorzio entro il 31 gennaio; la fattura emessa dal Consorzio verrà liquidata nel termine di 30 giorni fine mese dalla data di ricevimento fattura. =====

ART. 5 - OPERE ED INTERVENTI IMPOSTI DALL'AUTORITÀ: DISCIPLINA

m3. →

1. Nei casi di opere da effettuarsi sull'impianto a seguito di prescrizioni vincolanti ed obbligatorie imposte dalle autorità di vigilanza e/o controllo, da modifiche normative e/o regolamentari ovvero da nuove disposizioni legislative, il Piceno Consind si impegna e obbliga a partecipare ai costi degli interventi nella misura del 50% del progetto dei lavori, preventivamente e congiuntamente concordato e approvato nei termini richiesti e/o assegnati. =====

2. Nelle ipotesi di cui al comma che precede, è facoltà del Piceno Consind: =====

a) sostenere ed erogare direttamente l'equivalente monetario della quota a proprio carico dell'investimento; =====

b) chiedere al concessionario di anticipare detta quota pari al 50% della spesa di investimento, la quale verrà imputata a scomputo, anche rateizzato, dell'importo dovuto dal concessionario a titolo di canone fisso e variabile. =====

==== ART. 6 - ALTRI INVESTIMENTI SULL'IMPIANTO: DISCIPLINA ===

1. In caso di modifiche, ampliamenti, potenziamenti, miglioramenti dell'impianto unificato motivati da richieste di mercato e/o da valutazioni in termini di efficienza ed economicità dei processi di lavorazione, o comunque da scelte imprenditoriali non collegate e riconducibili in alcun modo a prescrizioni vincolanti emanate da autorità di vigilanza e controllo o derivanti da modifiche normative e/o regolamentari, il Piceno Consind si impegna a valutare, caso per caso, nel più ristretto termine temporale possibile, le relative proposte del concessionario. =====

2. La progettazione e le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente e congiuntamente concordate ed approvate. =====

3. Nelle ipotesi di cui al comma 1 del presente articolo, il Consorzio si riserva di assumere a proprio carico e di finan-

Deliberazione del Comitato Direttivo N. 306 del 12-12-2017

3



**CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLE VALLI DEL TRONTO,
DELL'ASO E DEL TESINO**

LEGGI REGIONE MARCHE 19 NOVEMBRE 1996 N. 48 E 4 DICEMBRE 2008 N. 35

Sede legale: Via della Cardatura (Zona Servizi Collettivi), 63100 Ascoli Piceno AP – Codice Fiscale e Partita IVA 00387320443

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO
N. 306 DEL 12-12-2017**

OGGETTO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO CONCERNENTE INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELLA ZONA POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME TRONTO, COMPRENDE L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DI PROPRIETA' CONSORTILE, SITUATO IN ZONA "BASSO MARINO", TUTTI PRESCRITTI DALL'AUTORITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO. AFFIDAMENTO ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTATI AL CONCESSIONARIO "UNIPROJECT SRL", GESTORE DELL'IMPIANTO, EX ART. 1, 3° CAPOVERSO, E 5 DEL CONTRATTO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO STIPULATO IN DATA 01/08/2007 - REP. N. 4291/2299.

L'anno duemiladiciassette, il giorno dodici del mese di Dicembre nella sede del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino sita in Ascoli Piceno sono intervenuti i seguenti componenti del Comitato Direttivo:

COGNOME NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
DOMENICO PROCACCINI	Presidente	X	
SERGIO FABIANI	Vice Presidente	X	
LORENZO DE LAURENTIS	Componente	X	
LUIGINO FELICIONI	Componente	X	
FRANCESCO VISCIONE	Componente		X

Funge da Segretario verbalizzante: GIANFRANCO PICCININI

Presiede la seduta: DOMENICO PROCACCINI

Per l'Organo di Revisione dei Conti è presente:

ALLEGATO 06 – PAG.2

Deliberazione del Comitato Direttivo N. 306 del 12-12-2017

22/05/2017 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, dell'importo complessivo di €. 408.000,00, come da sotto riportato Quadro economico progettuale:

A) LAVORI A MISURA

– Interventi di sistemazione del Fiume Tronto	€.	249.142,26
– Interventi di risoluzione criticità idraulica	€.	<u>46.898,84</u>
TOTALE LAVORI A MISURA [IL]	€.	296.041,10
di cui:		
– oneri per la sicurezza inclusi [CSI]	€.	5.221,60
– oneri per la sicurezza aggiuntivi [CSA]	€.	<u>7.586,16</u>
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€.	290.819,50

B) SOMME A DISPOSIZIONE

a) Imprevisti	€.	14.106,15
b) Spese per indagini e campionamenti sui terreni	€.	1.100,00
c) Allacciamenti a pubblici servizi	€.	1.000,00
d) Spese tecniche (progetto e DL) compresi contributi	€.	11.684,40
e) Spese tecniche (geologo) compresi contributi	€.	2.108,42
f) Spese per provini e prove di laboratorio sui materiali impiegati	€.	800,00
g) IVA 22% (calcolata su IL+CSA+a+b+c+d+e+f)	€.	104.372,74
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€.	<u>73.573,77</u>
TOTALE COMPLESSIVO	€.	408.000,00

3) Di dare atto che, acquisite le obbligatorie e vincolanti prescrizioni dell'autorità di vigilanza e controllo, i lavori progettati sono stati preventivamente e congiuntamente condivisi tra questo Consorzio, proprietario dell'impianto di che trattasi e la Concessionaria Società "Uniproject S.r.l.", con la quale è stato condiviso che i lavori progettati rientrano tra le opere e gli interventi previsti nell'art. 5) del vigente contratto di affidamento della gestione dell'impianto stesso, stipulato in data 01/8/2007, Rep. n. 4291/2299, a rogito della Dr.ssa Marianna Calabrese, Notaio in Ascoli Piceno, debitamente registrato – con obbligo del Consorzio di partecipare ai costi degli

